

La disputa sulla infallibilità del Papa

Il « caso Küng »

Il teologo di Tubinga contro un dogma custodito tenacemente e ancora ribadito, ma non più inattaccabile

La pubblicazione da parte della Congregazione per la dottrina della fede...

La sorpresa ed il disappunto per questo documento si sono fatti subito sentire da parte cattolica e da parte delle altre Chiese cristiane e non cristiane...

Il « diritto al dissenso »

Il fatto più significativo, poi, non rilevato dalla grande stampa, riguarda lo stesso modo come nel documento viene riproposta la « infallibilità »...

D'altra parte, non è un mistero che Pio IX proclamò il dogma dell'« infallibilità » nell'intento di rafforzare il suo primato ed il suo potere temporale...

In verità, il teologo di Tubinga, Hans Küng, che già in passato aveva sollevato il problema della collegialità in La Chiesa (1967)...

Come è noto — commenta Küng — tale anathema ebbe come conseguenze non solo la scomunica del principale teologo...

Un segno dei tempi

Partendo da questi precedenti storici, Küng ritiene che, soprattutto dopo la svolta conciliare che ha consentito alla Chiesa di riprendere il dialogo con le altre Chiese cristiane e non cristiane...

Chiede troppo? « Decisamente no », risponde padre Nazareno Fabbretti sulla Gazzetta del Popolo del 15 luglio...

Alceste Santini

L'AMERICA DI WATERGATE

Lo scandalo della guerra

Se anche fra i due fenomeni non può essere tracciato un nesso meccanico, il conflitto del Vietnam, il prolungarsi dell'impegno americano in Indocina, le conseguenze psicologiche della sconfitta sono le cause principali della crisi costituzionale...



DENVER (USA) — « I nordvietnamiti lo avevano tenuto vivo per cinque anni, ora il suo paese lo ha ucciso »...

So che indicare un collegamento fra l'intero affare Watergate e la guerra del Vietnam potrà sembrare a taluni una manifestazione di partito...

Del resto, sono stati proprio alcuni dei testimoni principali, interrogati sinora dalla Commissione senatoriale d'inchiesta...

Nuovi clamorosi illeciti

Telefoni controllati anche sotto la presidenza Johnson

Sulla scia dello scandalo Watergate — che il Presidente Nixon ha cercato in mille modi, ma invano, di insabbiare — ogni giorno si apprendono particolari di altri illeciti...

Intanto si è appreso che una sottocommissione permanente del Senato USA aprirà un'inchiesta sulle violazioni dei diritti personali dovute alla diffusione della pratica di sistemi di intercettazioni clandestine di telefonate e conversazioni...

Nell'ottantesimo anniversario della nascita

RICORDI E STUDI SU MAJAKOVSKIJ

Intenso programma di celebrazioni in tutta l'URSS — Scritti di Sklovskij e Simonov — « Un uomo vissuto secondo le leggi del futuro » — Alla ricerca dei manoscritti di due poemi andati perduti

Dalla nostra redazione

MOSCA, luglio. « Tutto il mondo legge Majakovskij e noi, che lo abbiamo considerato come un reportage d'avanguardia dell'umanità...

Il « diritto al dissenso » viene considerato dal cardinale Roy come « il diritto di non allineamento alla dottrina » quando questa degenera in totalitarismo...

Un carattere di massa

Anche Konstantin Simonov in un significativo « ritratto » del poeta scrive che « tutta la poesia della Rivoluzione di ottobre ha fatto passi giganteschi al di là delle nostre frontiere grazie a Majakovskij »...

non è limitato alle rievocazioni e ai ricordi poiché balza evidente dalla lettura delle riviste, dei giornali e delle numerose pubblicazioni che vi è il preciso obiettivo di un « rilancio » di tutta l'opera di questo « monumento » della poesia sovietica...

A Mosca nella Dom Literaturov si è tenuta una « serata internazionale della poesia » dedicata al poeta, che ha preceduto la manifestazione ufficiale. Ma al di fuori delle conferenze e dei dibattiti vi stanno svolgendo nelle case di cultura e nei posti di lavoro...

C'è infine da segnalare, sempre nel quadro delle celebrazioni dell'80, una iniziativa presa dal settimanale Nedelja a proposito di due opere del poeta che dovrebbero essere state pubblicate nel 1925 nell'URSS...

Tutti i bambini del mondo

Si apprende così che nell'estate del 1924 Majakovskij scrisse, in collaborazione con Asseiev, un poema dal titolo « Per tutti i bambini del mondo » per il quale fu regolarmente pagato dalla GOSSTAT (l'editrice statale) così come risulta dalle ricevute depositate presso l'amministrazione. Ma il manoscritto del poema è andato perso e non si sa quindi se sia rimasto inedito oppure sia apparso in qualche pubblicazione secondaria...



Majakovskij a Mosca sulla Piazza Rossa il 1° Maggio 1925

serbare come vi sia una bella differenza fra chi si batte pubblicamente contro leggi e politiche ritenute ingiuste, per rivendicarne una modifica, assumendo tutti i rischi che ciò comporta, e chi invece viola le leggi in segreto...

Che un nesso ci sia, sono quindi i protagonisti a ricercarlo. Semmai si può osservare come anche il Congresso abbia reagito ben poco finché quei mezzi illegali di lotta venivano usati dal governo contro i gruppi radicali...

Se oggi c'è una crisi costituzionale negli Stati Uniti (e che tale crisi vi sia è fuor di dubbio, gli stessi americani lo ammettono), l'affare Watergate è uno dei suoi aspetti, che il comportamento del presidente mette in luce ogni giorno di più...

Non è stato in America, se non provvisoriamente, il tanto atteso sospiro di sollievo dopo gli accordi di Parigi. L'impatto è stato più sconcertante e più grave. Per il ritorno dei prigionieri non ha avuto note festose...

Uno dei prigionieri tornati in Patria, il ventiquattenne sergente dei « marines » Abel Kavanaugh, si era suicidato a Denver, nella casa del padre, con un colpo di pistola, perché sottoposto a inchiesta in base a un'accusa di « collusione col nemico »...

Si spiega così la reazione del Congresso, che ha negato

Si apriranno il 28 luglio gli « Incontri silani »

Gli « Incontri silani », giunti quest'anno alla quinta edizione, si apriranno il 28 luglio a Padova. A parlarne sarà il sindaco di Cosenza, con la inaugurazione della Biennale d'arte « Silante ».

In fondo gli americani non hanno ancora capito bene — e non hanno tutti i torti — se sono usciti da noi dal pantano indocinese. E' stato uno storico noto, rooseveltiano e kennediano, Arthur Schlesinger, a chiedersi sul Wall Street Journal: « Gli Stati Uniti non verranno dunque mai fuori dal Vietnam? »...

Giuseppe Boffa